



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE
Bergamo

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cislbergamo.it

COMUNICATO STAMPA

Via Carnovali proporrà una manifestazione unitaria per rilanciare lo sviluppo

CISL: lavoro e crescita per uscire dalla crisi

La segreteria del primo sindacato bergamasco lancia una serie di segnali al mondo sociale e produttivo, con precise richieste di intervento. Rilancio delle iniziative per le aree di crisi, piano provinciale straordinario per le politiche attive.

La CISL di Bergamo ritiene che il lavoro, la crescita e l'equità sociale debbano diventare le priorità di un patto che impegni tutti i livelli della politica e tutti i soggetti economici e sociali del paese.

Dopo l'incontro con i parlamentari ed consiglieri regionali bergamaschi di venerdì 20 aprile e la grande manifestazione regionale di Milano di sabato 21 aprile, la CISL prosegue il percorso di mobilitazione per rimarcare la necessità di un cambio di priorità nelle agende della politica nazionale e territoriale.

A livello nazionale ed in particolare sul versante previdenziale, la Cisl richiede la soluzione al problema degli esodati e delle tante persone, soprattutto donne, colpite dalla riforma nell'innalzamento del requisito contributivo minimo da 15 a 20 anni; la necessità e l'urgenza di interventi sul versante fiscale privilegiando i redditi medio-bassi da lavoro e pensione messi a dura prova dalle manovre economiche; incentivi mirati per la crescita.

A livello territoriale la Cisl di Bergamo chiede un deciso rilancio delle iniziative per le aree di crisi attraverso piani mirati all'attrattività degli investimenti; un piano provinciale straordinario per la politica del lavoro sulla formazione e rioccupazione; un rilancio dei contratti di solidarietà, un confronto con gli enti locali per salvaguardare il welfare, una politica per la non autosufficienza.

La CISL di Bergamo propone, inoltre, a tutti i soggetti istituzionali e sociali la costituzione di un **Fondo di Mutualità dei lavoratori bergamaschi**, aperto anche a ulteriori adesioni delle realtà sociali e economiche del territorio a perchè anche il sociale si impegna a costruire nuovi strumenti e nuove forme solidaristiche. Maggiore unità e coesione quale condizione essenziale per uscire da questa grave crisi.

La Segreteria della CISL, insieme a tutte le categorie del pubblico del privato e dei pensionati, a sostegno di queste proposte, convoca per giovedì 10 maggio e venerdì 11 maggio gli attivi di zona che coinvolgeranno tutti i delegati e le delegate della CISL Bergamasca. Un impegno assunto da tutta l'organizzazione per rilanciare i temi del lavoro, dello sviluppo e dell'equità sociale.

A seguire nelle prossime settimane la CISL di Bergamo proporrà, a tutte le forze sociali ed economiche, una manifestazione con al centro la necessità di un deciso impegno per il lavoro.

Per la Cisl di Bergamo il confronto unitario su questi temi deve proseguire. Lo sciopero per la CISL non è un tabù è neppure un totem ma deve essere valutato per l'effettiva capacità di incidere sui problemi. La Cisl è convinta le sue iniziative, nel bel mezzo di una grave crisi, siano più utili per i lavoratori bisognosi, per le famiglie in difficoltà, meno dannose per i lavoratori e le aziende, rispetto allo sciopero tradizionale.

In questo particolare periodo storico in cui la politica tocca i livelli minimi di fiducia e credibilità, appare lontanissima dai problemi quotidiani delle persone non basta la denuncia ma serve anche un di più di responsabilità da parte di tutti coloro che hanno ruolo e possibilità di azione.

Oggi più che mai c'è bisogno di proposte e progetti condivisi più che di proteste.

Per questo la Cisl di Bergamo, primo sindacato in provincia, si è assunta la sua parte di impegno e responsabilità e sollecita altrettanto impegno e responsabilità a tutti gli altri soggetti del territorio.